



gio. 16 maggio 2013
20:30 al Conservatorio

entrata libera

3 i sestetti *di Brahms*

maestri ed allievi
in concerto

MASSIMO QUARTA
violino

**Giovanni Agazzi e
Mariechristine Lopez**
violino

DANILO ROSSI
viola

**Clara Garcia Barrientos e
Marcello Schiavi**
viola

ENRICO DINDO
violoncello

**Nikolay Shugaev e
Fabio Fausone**
violoncello

Programma

J. Brahms
1833 – 1897

Sestetto n°1 in Si^b Maggiore op. 18

I. Allegro ma non troppo

II. Andante, ma moderato

III. Scherzo: Allegro molto

IV. Rondò: poco Allegretto e grazioso

Sestetto n°2 in Sol Maggiore op. 36

I. Allegro non troppo

II. Scherzo – Allegro non troppo – Presto giocoso

III. Adagio

IV. Poco allegro

Massimo Quarta _violino I

Giovanni Agazzi (op. 18), Mariechristine Lopez (op. 36) _violino II

Danilo Rossi _viola I

Clara Garcia Barrientos (op. 18), Marcello Schiavi (op. 36) _viola II

Enrico Dindo _violoncello I

Nikolay Shugaev (op. 18), Fabio Fausone (op. 36) _violoncello II



Massimo Quarta

Massimo Quarta ha iniziato lo studio del violino a undici anni presso il Conservatorio T. Schipa di Lecce, proseguendo poi i suoi studi con Beatrice Antonioni al Conservatorio S. Cecilia di Roma. Successivamente si è perfezionato con Salvatore Accardo, Ruggero Ricci, Pavel Vernikov e Abram

Shtern. Vincitore di numerosi concorsi - 1° Premio "Città di Vittorio Veneto" 1986, 1° Premio "Opera Prima Philips" 1989 - nel 1991 ha vinto il 1° Premio al prestigioso Concorso Internazionale di Violino "N. Paganini" di Genova, primo italiano ad ottenere questo ambito riconoscimento dopo la vittoria di Salvatore Accardo, avvenuta nel 1958.

Lo straordinario successo ottenuto da questo importante riconoscimento lo ha portato ad esibirsi per le più prestigiose istituzioni concertistiche suonando a Berlino (Philharmonie), Parigi (Salle Pleyel, Théâtre du Châtelet), Monaco di Baviera (Philharmonie am Gasteig), Francoforte (Alte Oper), Duesseldorf (Tonhalle), Tokyo (Metropolitan Art Space, Bunka Kaikan), Warsaw (Warsaw Philharmonic), Moscow (Great Hall of the Conservatory), Milano (Teatro alla Scala), Roma (Accademia di Santa Cecilia), Torino (Auditorium del Lingotto) con direttori come Yuri Temirkanov, Myun Wun Chung, Christian Thielemann, Daniele Gatti, Aldo Ceccato, Daniel Harding, Vladimir Yurowsky, Vladimir Spivakov, Isaac Karabtvchevsky, Daniel Oren.

Presto considerato come uno dei più importanti violinisti della sua generazione, è stato ospite di alcuni tra i maggiori festivals come Stresa, Napoli, Città di Castello, Kuhmo, Bodensee, Kfar Blum, Berliner Festwochen, Sarasota, Ravenna, Lione, Potsdam, Spoleto, Ljubjana ed il Lockenhaus "Kammermusikfest" di Gidon Kremer. Negli ultimi anni ha gradualmente affiancato alla sua intensa attività di solista quella di direttore d'orchestra, collaborando con orchestre come la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Malaga, i Berliner Symphoniker, la Netherland Symphony Orchestra, l'Orchestra della Svizzera Italiana OSI, l'Orchestra Sinfonica di Sønderborg (Danimarca), l'Orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova, I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Fondazione "A. Toscanini", l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra da Camera dell'Accademia di S. Cecilia, presso importanti istituzioni musicali quali Unione Musicale di Torino, Serate Musicali di Milano, Associazione

Scarlatti di Napoli, Philharmonie am Gasteig di Monaco di Baviera, Konzerthaus di Berlino e Rudolphinum di Praga.

Dal 2003 al 2005 ha ricoperto la carica di solista e direttore principale dell'Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e dal 2006 al 2008 è stato direttore artistico musicale dell'Orchestra della Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" di Lecce.

Nel febbraio 2007 ha debuttato come solista e direttore con la Philharmonia Wien al Musikverein di Vienna e nell'ottobre 2008 al Concertgebouw di Amsterdam dirigendo la Netherland Symphony.

Ha registrato come direttore con la Royal Philharmonic Orchestra i concerti di Mozart per due e tre pianoforti.

A Massimo Quarta sono stati conferiti il Premio Internazionale "Foyer Des Artistes" ed il "Premio Internazionale Gino Tani per le Arti dello Spettacolo".

Ha inciso per la Philips, per la Delos le "Quattro Stagioni" di A. Vivaldi con l'Orchestra da Camera di Mosca, i 24 Capricci di Paganini per la casa inglese Chandos, per la Dynamic un CD con musiche di N. Paganini, e, sempre di Paganini, l'integrale dei 6 Concerti per violino ed orchestra in versione autografa come violinista e direttore, integrale considerato "vera e propria pietra miliare per tutti gli appassionati del violino" (Il Giornale della Musica). Sempre per la Dynamic, nella veste di solista e direttore con l'Orchestra "Haydn" di Bolzano, sono stati pubblicati i Concerti n° 4 e 5 di H. Vieuxtemps.

L'aspetto rivoluzionario dato alla rilettura del repertorio paganiniano, ha conquistato il pubblico ed ha ottenuto ampi consensi dalla stampa internazionale (Premio CHOC di "Le Monde de la Musique"), assegnandogli un posto d'onore tra i più insigni violinisti (The Strad) e definendolo "la personificazione dell'eleganza" (American Record Guide).

Massimo Quarta è Presidente di ESTA Italia ed è docente di violino al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano.

Suona un violino G. B. Guadagnini del 1765.

www.massimoquarta.com



Danilo Rossi

Dopo essersi perfezionato con Dino Asciolla, Piero Farulli e Yuri Bashmet, a soli vent'anni Danilo Rossi viene scelto da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo che ancora oggi ricopre, di Prima Viola Solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala, divenendo la più giovane prima viola nella storia del prestigioso Teatro milanese.

Dopo aver vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, inizia con successo la carriera solistica, in particolare ricordiamo: i Concerti di Bartók e di Walton con la Filarmonica della Scala e Riccardo Muti, i Brandeburghesi di Bach con i Solisti di Mosca e Yuri Bashmet e Monologue di Schnittke, il Concerto di Walton e Aroldo in Italia di Berlioz con Jonathan Webb, Don Quichote di Strauss con la Filarmonica di Budapest e la Filarmonica di Mosca, e con

l'Orchestra Verdi di Milano diretta da Riccardo Chailly.

Numerose le collaborazioni con artisti quali John Eliot Gardiner, Yuri Bashmet, Mario Brunello, Andrea Lucchesini. Da 20 anni è presente nelle più importanti Società Concertistiche in Duo con il pianista Stefano Bezziccheri, con il quale ha interpretato tutto il repertorio per viola e pianoforte.

Artista di vasta e varia esperienza musicale, da diversi anni si è interessato ad altri ambiti musicali collaborando con i jazzisti Sante Palumbo, Stefano Bagnoli, Terence Blanchard, Aaron Fletcher, Steve Winston, Jim Hall, Wayne Marshall, Steve La Spina e Terry Clarke in vari concerti e jam-session : da questa esperienza è nato di recente un CD edito da MAP, dal titolo Bach in Jazz col Sante Palumbo Trio e Bruno De Filippi.

Per lui hanno scritto: Alessandro Ferrari, Daniele Callegari, Enrico Pesce, Sante Palumbo e Jim Hall. Carlo Boccadoro. Stefano Nanni ha composto per lui un concerto per viola e pianoforte ed archi intitolato Paesaggi dell'anima. Roberto Molinelli ha composto per lui il concerto per viola, pianoforte, batteria e orchestra d'archi Once upon a Memory. Numerose le incisioni discografiche solistiche e da camera per Sony, Fonit-Cetra, Arcadia.

Si dedica con passione all'insegnamento tenendo corsi di perfezionamento a Pavia, Portogruaro, alla Scuola di Musica di Fiesole, all'Accademia di Perfezionamento della Scala, "Annuale di perfezionamento" presso l'Accademia di Pinerolo e corsi estivi a Bertinoro (Forlì) e Città di Castello (Perugia).

Dal settembre 2009 è docente della Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Danilo Rossi suona la magnifica viola Maggini del 1600 appartenuta al grande violista Dino Asciolla, per volere di Valeria Mariconda Asciolla.

www.danilorossi.it



Enrico Dindo

Figlio d'arte, inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi.

Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi con orchestre prestigiose come la BBC Philharmonic, la Rotterdam Philharmonic, l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre du Capitole de Toulouse, la Filarmonica della Scala, la Filarmonica di San

Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Sao Paulo, la NHK Symphony Orchestra di Tokyo, la Tokyo Symphony, la Toronto Symphony e la Chicago Symphony ed al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Yutaka Sado, Paavo Jarvi, Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich che scrisse di lui: "... è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana".

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli (Concerto per violoncello e doppia orchestra), Carlo Boccadoro (L'Astrolabio del mare, per violoncello e pianoforte e Asa Nisi Masa, per violoncello, 2 corni e archi), Carlo Galante (Luna in Acquario, per violoncello e 10 strumenti) e Roberto Molinelli (Twin Legends, per violoncello e archi, Crystalligence, per cello solo e Iconogramma, per cello e orchestra).

Direttore stabile dell'Orchestra da camera "I Solisti di Pavia", ensemble da lui creato è docente di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, presso la Pavia Cello Academy ed ai corsi estivi dell'Accademia T. Varga di Sion.

Enrico Dindo incide per Decca e Chandos e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

www.enricodindo.com